

Precari allegri, a voi ci penserà il barbiere del Lunedì : Gargamella / Bersani

Inviato da Marista Urru
venerdì 16 aprile 2010

Gargamella Bersani (foto da Nonciclopedia)

sta studiando alacremente una gargamellata: come "sistemare" i precari

Bersani ci ha preso gusto, dopo aver denominato "liberalizzazione" cose come l'aver permesso ai barbieri di stare aperti il Lunedì, decisione la cui audacia ha entusiasmato l'intero mondo, ed è destinata ad entrare nei volumi di buon governo ed economia dell'orbe noto ed ignoto, ora ci fa sapere di aver ponzato e pensato ad una soluzione per il precariato che parimenti entusiasmerà l'intero mondo dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno.

Intanto vediamo cosa succede ora e che già vi fa pensare

- art 18 prevede obbligo di reintegro per il lavoratore licenziato senza giusta causa

- per aziende al di sotto dei 15 dipendenti non c'è bisogno di motivare il licenziamento per iscritto

- aziende con più di 15 dipendenti possono licenziare solo per giusta causa e con motivazione scritta

- il lavoratore licenziato si può appellare al giudice ottenendo spesso il reintegro nel posto di lavoro

Proposta di Bersani

-

Contratto di ingresso uguale per tutti, tipologia: a tempo indeterminato , ma di non più di tre anni

-

Il contratto di ingresso di non più di tre anni , può essere stipulato solo in sede di prima assunzione, poi ovvio le porte del precariato si apriranno per molti, anzi a dirla tutta, non si erano mai chiuse.

-

In fase di contratto di ingresso, cioè di prima assunzione, immagino che il minimo sia 1 anno, alla cessazione anticipata del rapporto si riconosce una pazzesca indennità di licenziamento: ben 5 giorni di retribuzione per mese!! Son cose che cambiano la vita, quasi come il barbiere del lunedì. Comunque dopo un anno avrete due mesi di libera uscita, "di più non dimandate!"

Insomma, riepilogando: se ti va bene e non ti licenziano prima, lavori per tre anni per una azienda da precario , e se in questo lasso di tempo vieni licenziato avrai riconosciuta una buona uscita di 5 giorni per ogni mese lavorato.

E l'articolo 18? In sostanza

viene buttato alle ortiche per i nuovi assunti che possono esser benissimo licenziati , poi.. riassunti, capperi che sinistra pensata, il barbiere del Lunedì con anche la firma del mite Franco Marini ex sindacalista, è riuscito a fare peggio del passato, peggio dei contratti a termine, questo significa volere una bene pazzo ai precari, tanto da volerli moltiplicare a vita ed all'infinito. Precari a vita, ma sarà legittimato, questo è da tempo il nostro progresso, legittimano quello che legittimo non era, e chi meglio dei sinistri compagni? Agnelli che era uno che ci sapeva fare , tanto che gli abbiamo pagato noi gran parte del costo della forza lavoro, col nostro sudore, senza mercede alcuna in cambio, diceva ; " ottengo le politiche di destra che mi occorrono, dalla sinistra, infatti amava sinistra e sindacati "

Ma siccome al peggio non c'è mai fine, il barbiere del Lunedì si è pensato che bisognava mettere un salario minimo nazionale uguale per tutti.. tiè e si ricade nel viziaccio di certa sinistra; i capi si livellano verso l'alto, come tutti, ma i poveri cristi, si livellano verso il basso. Bonanni critica e dice che sarebbe come a Cuba, allora sarà una meraviglia di impronta castrista, quindi allegri precari che si progredisce verso le sorti magnifiche e progressive della Cuba di castro, noi avremo Bersani, che almeno sorride pacioso e sereno, visto che lui sereno può stare, sorride anche per noi, vuoi mettere!

Comunque se per virtù

divina, raccomandazione o calcio in culo, il precario resta 3 anni sul posto di lavoro, diventa un dipendente con tutti i diritti. Lascio alla vostra esperienza, conoscenza della realtà italiana e assennatezza, l'immaginare cosa

accadrà nel 99% dei casi.

Ma, attenti compagni e tranquilli, certo il Pd fa questa proposta che urla vendetta, solo a fin di bene. Anche questa è storia italiana vecchia: sempre le peggiori norme discriminatorie, tasse forti ai piccoli, lievi ai grandi e altre amenità, ci vengono imposte per fini alti e nobili, in questo caso il fine alto e nobile sarebbe " equità fra le generazioni, favorire chi entra nel mondo del lavoro "

Ma davvero c'è

bisogno di simile pasticcio doloroso?

Non ci sono già i contratti di apprendistato e quelli a termine? Davvero c'è bisogno che come vuole Bersani, siano le parti sociali a decidere il salario minimo? Vi sembra onestamente che fin ora costoro ci abbiano garantito tanto bene? Resta il fatto incontrovertibile che i nostri salari sono i più bassi d'Europa, e infatti su questo, credetemi, sia in Germania che in Svizzera, ed un poco anche in Francia, ci prendono in giro, senza remore, sentirsi dare del pirla è il minimo che capita ai nostri ragazzi, quando poi gli altri europei apprendono che costo della vita sopportano gli italiani a fronte di quegli stipendi, restano imbarazzati e smettono di prenderli in giro.. arriva la pietà incredula. Anche quella è imbarazzante ed avvilente.

Che dire? E' una proposta tanto brutta, sottilmente cattiva e furba, che temo che dopo un adeguato balletto, verrà sostanzialmente accolta dalla maggioranza, poi, una distrazione, una sbavatura, un cavillo e ci serviranno una minestra ancora più comoda a lor signori ed amara per i nostri precari.

Che fare? Occhio a quel che succede fuori Italia, al primo spiraglio, fuggire a gambe levate da questa manica di... l'aggettivo alla vostra fantasia!